

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - Settore Politica del Territorio - **Decreto dirigenziale n. 320 del 23 luglio 2009 – Indizione bando pubblico "Azioni di sostegno per studi ed elaborati tecnici finalizzati all'istituzione di Parchi Urbani Intercomunali di interesse regionale ed alla realizzazione della rete ecologica" - Impegno di spesa (con allegati).**

VISTO:

- la Costituzione che, all'art. 9, pone quali fondamentali principi di rango costituzionale la tutela del paesaggio e del patrimonio storico della Nazione;
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 - Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione – che, all'art. 3, nel modificare l'art. 117 Cost. riconduce nell'ambito della legislazione concorrente le materie relative alla valorizzazione dei beni culturali ed ambientali;
- la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche così come recepita dal d.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, modificato ed integrato dal d.P.R. 120 del 12 marzo 2003;
- quanto disposto dal comma 1, art. 83, d.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 - Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975, n. 382 - con il conseguente trasferimento alle Regioni delle funzioni amministrative concernenti gli interventi per la protezione della natura, le riserve ed i parchi naturali;
- la legge 6 dicembre 1991, n. 394 - Legge quadro sulle aree protette - la quale stabilisce i principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del Paese ed, in particolare l'art. 22, che adotta norme quadro volte alla specifica disciplina delle aree naturali protette regionali;
- la legge 15 marzo 1997 n. 59 - Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa, fondamentale disciplina legislativa la quale, nell'ambito di una innovativa fase di regionalismo che ha influito non poco sulla materia ambientale, ha conferito alle Regioni ed agli enti locali tutte le funzioni e i compiti amministrativi relativi alla cura degli interessi ed alla promozione dello sviluppo delle rispettive comunità;
- il d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112 - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della l. 15 marzo 1997 n. 59 – che ha accentuato il carattere federalistico della normativa ambientale conferendo alle Regioni una competenza programmatica e pianificatoria di carattere unitario in tutta la materia dell'ambiente sia in merito alle priorità dell'azione ambientale che in merito al coordinamento degli interventi da realizzare nel comparto;
- il d.lgs. 29 ottobre 1999 n. 490 - Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'articolo 1 della L. 8 ottobre 1997 n. 352 - adottato in attuazione della delega con la quale il Parlamento ha dato mandato all'esecutivo di provvedere al riordino di tutte le disposizioni legislative vigenti in materia di beni culturali ed ambientali, che ha operato un fondamentale coordinamento di tutte le norme vigenti in materia;
- il d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137 - adottato in attuazione della suddetta legge di delega, affermativo del fondamentale principio di cooperazione tra le amministrazioni pubbliche nel definire gli indirizzi e i criteri che attengono alle attività fondamentali rivolte al paesaggio, indicandone prospettive di sviluppo sostenibile;
- la legge regionale 1 settembre 1993 n. 33 - Istituzione dei parchi e delle riserve naturali in Campania – di definizione delle finalità e degli ambiti di applicazione della disciplina per le aree naturali protette nella regione Campania;
- la legge regionale 7 ottobre 2003 n. 17 - Istituzione del sistema parchi urbani di interesse regionale-rappresentante specifica normativa di dettaglio volta a favorire la creazione di un insieme di parchi in ambito intercomunale, nel contesto di un più complessivo sistema di rete di aree protette che sia da un lato volto a favorire processi di conservazione di ecosistemi e dall'altro a promuovere politiche di sviluppo sociale ed economico compatibili con finalità di tutela ambientale;
- la delibera di Giunta Regionale n. 1532 dell'11 novembre 2005 di approvazione delle Linee Guida per l'istituzione del sistema dei parchi urbani di interesse regionale, in attuazione del dispositivo di cui al comma 5 dell'art. 1 della citata L.R. 17/2003, che rappresenta un documento di specificazione delle finalità che si intendono perseguire nella realizzazione di un sistema regionale di parchi urbani e della pro-

cedimentalizzazione amministrativa da porre in essere al fine del riconoscimento di un profilo di interesse regionale;

- la deliberazione n. 3466 del 03 giugno 2000 con la quale la G. R. ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano la amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo;
- il decreto del Coordinatore dell'A.G.C. Governo del Territorio n. 18 del 30 gennaio 2008 con il quale è stata delegata al dirigente del Settore Politica del Territorio, architetto Alberto Romeo Gentile, la competenza all'adozione di autonomi decreti di gestione del comparto interessato.

CONSIDERATO che:

- alle Regioni è attribuita una competenza programmatica generale definendo le priorità dell'azione ambientale, sia in merito al coordinamento degli interventi ambientali sia in merito alla ripartizione delle risorse finanziarie assegnate tra i vari interventi: in tale contesto la problematica delle aree protette in prossimità od all'interno dei sistemi urbani, è oggi divenuta un tema di importante confronto, che si affianca al dibattito sui modelli di sviluppo e sulla sostenibilità delle città e dei sistemi urbani;
- il patrimonio anzitutto vegetale in ambito urbano produce effetti sia sulla qualità ambientale che sulla qualità della vita dei cittadini, in termini di valori sociali, estetici e ricreativi;
- la regione Campania è tra le regioni a più alta biodiversità e una delle più interessanti dal punto di vista naturalistico e paesaggistico. Pertanto, l'obiettivo principale dell'ente Regione è quello della creazione di una rete ecologica, formata non solo dai grandi sistemi dei parchi nazionali e regionali, ma anche da una connettività secondaria, attraverso la progettazione e la realizzazione di zone cuscinetto e di corridoi ecologici che mettano in relazione le varie aree protette;
- il sistema di parchi urbani di interesse regionale, specificamente normato in Campania, assume un ruolo strategico di laboratorio privilegiato per la sperimentazione di un nuovo approccio metodologico, finalizzato a concretizzare azioni di sviluppo sostenibile in armonia con le vocazioni dei luoghi e con le tradizioni delle comunità locali.

RITENUTO:

quindi, opportuno incentivare l'istituzione di parchi urbani intercomunali di interesse regionale anche ai fini dello sviluppo della rete ecologica, al fine di accrescere l'utilizzazione del territorio in senso moderno, tutelando l'identità, il patrimonio storico-culturale, le risorse paesistico-ambientali e la biodiversità delle città, anche attraverso una gestione in chiave economico-produttiva ecocompatibile delle aree naturali urbane, con un aiuto finanziario destinato all'elaborazione di studi ed elaborati tecnici;

- di dover, pertanto, procedere ad indire bando pubblico, volto ad un'azione di sostegno per attività di studio ed elaborazioni tecniche finalizzate all'istituzione di parchi urbani intercomunali di interesse regionale e alla realizzazione della rete ecologica, di cui i seguenti allegati costituiscono parte integrante e sostanziale:

- bando "Azioni di sostegno per studi ed elaborati tecnici finalizzati all'istituzione di parchi urbani intercomunali di interesse regionale e alla realizzazione della rete ecologica" (allegato A),
- modulo di domanda di agevolazione (allegato B),
- formulario di progetto (allegato C);

alla stregua dell'istruttoria del Settore Politica del Territorio, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità tecnica resa dalle strutture competenti

DECRETA

per i motivi di cui alla narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. indire bando pubblico, volto ad un'azione di sostegno destinata ai Comuni che ne fanno richiesta in forma associata della regione Campania, compreso quelli il cui territorio sia compreso in parte, all'interno della perimetrazione di un parco o di una riserva naturale regionale o nazionale e con esclusione di quei comuni che hanno già beneficiato di analoghi finanziamenti da parte della Regione Campania, per attività di studio ed elaborazioni tecniche finalizzate all'istituzione di parchi urbani intercomunali di interesse regionale e alla realizzazione della rete ecologica". cui i seguenti allegati costituiscono elemento integrante e sostanziale:

- bando "Azioni di sostegno per studi ed elaborati tecnici finalizzati all'istituzione di parchi urbani intercomunali di interesse regionale" (allegato A),

- modulo di domanda di agevolazione (allegato B),
- formulario di progetto (allegato C);

2. impegnare la somma di euro 100.000,00 per l'iniziativa in questione a favore di Comuni riuniti ovvero di associazioni fra Comuni e a seguito di opportuna selezione facendovi fronte per € 37.500,00 nell'ambito delle disponibilità del capitolo 1368 dell'UPB 1,1,3 e per € 62.500,00 nell'ambito delle disponibilità del capitolo 5320 dell'UPB 3,11,32 del bilancio gestionale 2009;

3. rinviare a successive decretazioni dirigenziali le connesse attività istruttorie di liquidazione;

4. di disporre la trasmissione del presente decreto:

- all'A.G.C. 08 – Settore 02 “Gestione delle Entrate e Spese di Bilancio”, per i provvedimenti di competenza;
- all'A.G.C. n. 16, per le relative attività concertative e di comunicazione;
- all'A.G.C. 01 - Settore 02, Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C;
- al *webmaster* per la pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.campania.it;
- all'Assessora al Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania, per opportuna conoscenza;

Il Dirigente del Settore
arch. Alberto Romeo Gentile



Giunta Regionale della Campania

SETTORE POLITICA DEL TERRITORIO

Servizio "Aree Protette Metropolitane - Agricoltura Urbana - Osservatorio Regionale sulle Aree Naturali Protette"

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRIGENTE DEL SETTORE

arch. Alberto Romeo GENTILE

FUNZIONARIO

Dott. Nicola GIOCONDO

A.G.C.	16	Settore	3	Servizio	2
--------	----	---------	---	----------	---

OGGETTO



Giunta Regionale della Campania

Indizione bando pubblico "Azioni di sostegno per studi ed elaborati tecnici finalizzati all'istituzione di Parchi Urbani Intercomunali di interesse regionale ed alla realizzazione della rete ecologica" – Impegno di spesa (con allegati)

<i>Esercizio</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Ambito</i>	<i>F.Obiettivo</i>	<i>UPB</i>	<i>IMPORTO</i>	<i>RITENUTA</i>
2009	1368	I	I	3	37.500,00	,00
2009	5320	3	II	32	62.500,00	,00
TOTALE					100.000,00	,00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
arch. Alberto Romeo GENTILE

Giunta Regionale della Campania



ASSESSORATO ALL'URBANISTICA, POLITICA DEL TERRITORIO,
TUTELA DEI BENI AMBIENTALI E PAESISTICI

AZIONI DI SOSTEGNO PER STUDI ED ELABORATI TECNICI FINALIZZATI ALL'ISTITUZIONE
DI PARCHI URBANI INTERCOMUNALI DI INTERESSE REGIONALE
E ALLA REALIZZAZIONE DELLA RETE ECOLOGICA”.

BANDO

(ALLEGATO A)

INDICE

- 1. INFORMAZIONI GENERALI**
 - 1.1. OGGETTO E FINALITÀ DEL BANDO
 - 1.2. SOGGETTI DESTINATARI
 - 1.3. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE
 - 1.4. ATTIVITÀ FINANZIATE

- 2. PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE**
 - 2.1. PREMessa
 - 2.2. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE
 - 2.3. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

- 3. VALUTAZIONE DELLE ISTANZE**
 - 3.1. PROCEDURA DI VALUTAZIONE
 - 3.2. CONTROLLO DI AMMISSIBILITÀ
 - 3.3. VALUTAZIONE DI MERITO
 - 3.4. GRADUATORIA E CONCESSIONI

- 4. REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**
 - 4.1. TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI EROGAZIONE

- 5. NORME FINALI**
 - 5.1. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 - 5.2. REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI
 - 5.3. RISERVATEZZA
 - 5.4. FORO COMPETENTE

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1. OGGETTO E FINALITÀ DEL BANDO

Il presente bando disciplina la concessione di aiuti finanziari ai comuni associati tra loro della regione Campania il cui territorio non rientri ovvero rientri in parte nella perimetrazione di un parco o di una riserva naturale regionale o nazionale, per attività di studio ed elaborazioni tecniche finalizzate all'istituzione di parchi urbani intercomunali di interesse regionale.

La Regione Campania, in attuazione dell'art. 23 della legge 394/91, ha adottato la legge regionale 1 settembre 1993 n. 33 - Istituzione dei parchi e delle riserve naturali in Campania – di definizione delle finalità e degli ambiti di applicazione della disciplina per le aree naturali protette, con cui si è realizzato un sistema di parchi e riserve regionali.

Negli anni novanta si è avuta una significativa attenzione politico-amministrativa nel campo delle aree naturali protette che ha interessato aree interne ed aree urbane, con la nascita in molti Paesi europei ed in molte regioni italiane di parchi urbani di interesse regionale.

Oggi, la problematica delle aree protette in prossimità, nei contorni o all'interno dei sistemi urbani è divenuta un tema di importante confronto, che si affianca al dibattito sui modelli di sviluppo e sostenibilità delle città e dei sistemi urbani e periurbani italiani.

Nello specifico, la Regione Campania, con legge regionale 7 ottobre 2003 n. 17 si è dotata di un'apposita legge relativa alla "Istituzione del sistema parchi urbani di interesse regionale", definendo come sistema dei parchi urbani di interesse regionale il sistema urbano del verde inteso come insieme di aree con valore ambientale e paesistico, strategiche per il riequilibrio ecologico delle aree urbanizzate.

Inoltre, in attuazione del comma 5 dell'art. 1 della citata L.R. 17/2003, con delibera di Giunta n. 1532 dell'11 novembre 2005, la Regione Campania si è dotata di un atto di indirizzo generale, di seguito denominato Linee Guida, quale documento di specificazione delle finalità che si intendono perseguire nella realizzazione di un sistema regionale di parchi urbani e della procedimentalizzazione amministrativa da porre in essere al fine del riconoscimento di un profilo di interesse regionale.

La finalità principale dell'intervento consiste, quindi, nella creazione di un sistema di parchi in ambito intercomunale, nel contesto di un più complessivo sistema di rete di aree protette che sia, da un lato, volto a favorire processi di conservazione degli ecosistemi e, dall'altro, a promuovere politiche di sviluppo sociale ed economico compatibili con finalità di tutela ambientale. La volontà della Regione Campania è, pertanto, quella di accrescere l'utilizzazione del territorio in senso moderno, tutelando l'identità, il patrimonio storico-culturale, le risorse paesistico-ambientali, le aree agricole urbane e la biodiversità delle città, anche attraverso una gestione in chiave economico-produttiva ecocompatibile delle aree urbane.

Il sistema di parchi urbani intercomunali di interesse regionale assume, in quest'ottica, un ruolo strategico di laboratorio privilegiato per la sperimentazione di un nuovo approccio metodologico finalizzato a concretizzare azioni di sviluppo sostenibile in armonia con le vocazioni dei luoghi e con le attività tradizionali delle comunità locali.

Tali ambiti rappresentano anche un momento fondamentale per la sperimentazione di processi di gestione partecipata, superando gli atteggiamenti vincolistici con nuovi strumenti più efficaci perché condivisi. La ricerca di un nuovo equilibrio tra protezione, gestione e pianificazione del sistema dei parchi, nel superare la lunga fase di "congelamento" del territorio, ha aperto così una nuova stagione di rapporti tra progettazione e tutela dell'ambiente.

Le agevolazioni verranno erogate ai Comuni ovvero alle associazioni dei Comuni della Regione Campania, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, sotto forma di contributo in conto capitale, a fronte di programmi di spesa relativi alla realizzazione di studi ed elaborati tecnici finalizzati alla verifica della sussistenza delle condizioni necessarie all'istituzione di parchi urbani intercomunali di interesse regionale.

1.2. SOGGETTI DESTINATARI

Sono ammessi a partecipare i Comuni in forma associata tra loro della regione Campania, compreso quelli il cui territorio sia, solo in parte, inserito all'interno della perimetrazione di un parco o di una riserva naturale regionale o nazionale.

Non saranno, invece prese in considerazione le istanze presentate da Comuni che hanno già beneficiato di analoghi finanziamenti da parte della Regione Campania.

1.3 DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

Le risorse finanziarie pubbliche, complessivamente disponibili per la concessione di aiuti a sostegno dei Comuni per l'azione sopradescritta, sono pari a 100.000,00 euro.

Per la realizzazione delle attività finanziate dal presente bando sono previsti contributi in conto capitale, pari al 100% della spesa sostenuta, a favore di Comuni riuniti con l'indicazione del Comune capofila ovvero delle Associazioni di Comuni, entro un limite massimo di 20.000,00 euro per singola domanda di agevolazione, con esclusione per le istanze di importo superiore.

1.4 ATTIVITÀ FINANZIATE

Le attività finanziate sono relative a studi ed elaborati tecnici finalizzati alla verifica della sussistenza delle condizioni necessarie all'istituzione e al relativo impegno di istituzione entro 1 anno di parchi urbani intercomunali di interesse regionale.

In particolare, come da "Linee guida per l'istituzione del sistema dei parchi urbani di interesse regionale", il bando finanzia la realizzazione di:

- Planimetrie generali delle aree da destinare a parco urbani in scala 1 : 10.000 o in altra scala adeguata all'estensione ed alle caratteristiche del territorio individuato come area parco, al fine di una corretta individuazione e giusta apposizione dei vincoli;
- Relazioni tecniche tese a fornire un quadro conoscitivo relativo al contesto generale in cui si ipotizza l'individuazione dell'area riservata a parco urbano di interesse regionale, con riferimento alle seguenti componenti e alle loro interrelazioni:
 - A. fisica;
 - B. biologica;
 - C. socio-economica;
 - D. archeologica, architettonica e culturale;
 - E. paesaggistica.
- Relazione gestionale, da cui si evincano obiettivi, strategie ed interventi da attuare, finalizzati allo sviluppo economico e produttivo delle aree interessate. Tale relazione dovrà essere corredata da un piano economico-finanziario di massima concernente la gestione del parco urbano, la realizzazione degli interventi e la promozione delle attività compatibili.
- Relazione urbanistica con riguardo allo stato di compatibilità della prevista destinazione urbanistica del parco con il piano urbanistico comunale già adottato o con gli strumenti urbanistici da adottare.

Ai fini della liquidazione del contributo, in fase di accertamento finale di regolare esecuzione, saranno considerate ammissibili le spese comprovate da idonea documentazione relativa alla realizzazione dei suddetti studi ed elaborati tecnici. Il periodo di eleggibilità delle spese ricorre dal giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria sul BURC. L'IVA è inclusa nelle spese ammissibili in quanto i soggetti destinatari sono enti pubblici.

2. PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

2.1. PREMESSA

Non è ammessa la presentazione di più domande di agevolazioni da parte del medesimo Comune. In caso contrario, sarà considerata valida la prima istanza pervenuta.

2.2. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Per accedere agli aiuti previsti dal presente bando il rappresentante legale del Comune capofila ovvero il referente dell'associazione dei Comuni dovranno presentare, pena l'inammissibilità dell'istanza, una domanda di agevolazione, come da allegato B, debitamente sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente Capofila ovvero dal presidente dell'associazione dei comuni, in cui devono essere riportati i dati identificativi dei soggetti richiedenti ed una serie di dichiarazioni, da rendere ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000.

A tale domanda, pena inammissibilità, dovranno essere allegati:

1. formulario di progetto, secondo lo schema predisposto dall'Amministrazione Regionale (cfr. facsimile allegato C), nel quale devono essere riportati tutti gli elementi determinati per l'istruttoria e la valutazione di merito;
2. fotocopia di un documento di identità del dichiarante, in corso di validità, come previsto dall'art. 38 del D.P.R. 445/2000;
3. delibera di Consiglio Comunale, di ogni singolo Comune partecipante, di manifestazione di interesse alla istituzione del parco urbano intercomunale e di adesione all'associazione dei comuni interessati;
4. Delega dei comuni rappresentati alla presentazione dell'istanza al Comune capofila o atto associativo.

2.3 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

La domanda di agevolazione ed il formulario di progetto devono essere elaborati, pena l'inammissibilità dell'istanza, in conformità dei fac-simili riportati rispettivamente agli allegati B e C del decreto di indizione del presente bando. dovrà essere inviata in un unico plico chiuso al seguente indirizzo:

REGIONE CAMPANIA,
SETTORE 03 "POLITICA DEL TERRITORIO"
DELL'A.G.C. 16 "GOVERNO DEL TERRITORIO,
TUTELA BENI PAESISTICO-AMBIENTALI"
CENTRO DIREZIONALE - ISOLA A/6 - 80143 NAPOLI

Il richiedente dovrà provvedere ad apporre all'esterno del plico la dicitura:

*Comuni di _____ ovvero Associazione tra i Comuni di _____
Domanda di agevolazione – Azioni di sostegno per studi ed elaborati tecnici finalizzati all'istituzione dei
parchi urbani intercomunali di interesse regionale.*

Pena l'inammissibilità della domanda di agevolazione, i plichi dovranno essere inviati unicamente tramite raccomandata con ricevuta di ritorno entro e non oltre 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale Regione Campania (BURC). Nel caso in cui tale scadenza cada in un giorno festivo il termine ultimo è prorogato al successivo giorno utile. Per la data di invio farà fede il timbro postale di spedizione. Non saranno comunque accolti plichi che pervengano all'Amministrazione Regionale oltre il 45° giorno utile successivo al termine indicato. E' ad esclusivo carico dei richiedenti il rischio di mancato recapito entro il suindicato termine perentorio.

3. VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

3.1. PROCEDURA DI VALUTAZIONE

Una Commissione di valutazione, appositamente costituita con decreto del dirigente del Settore Politica del Territorio e composta da esperti in materia legale, economico-finanziaria, ambientale ed urbanistica, procederà alla valutazione delle domande di agevolazione pervenute entro il termine di chiusura del bando. Tale attività di valutazione si articolerà in 2 fasi:

- controllo di ammissibilità;
- valutazione di merito.

3.2. CONTROLLO DI AMMISSIBILITÀ

Il controllo di ammissibilità sarà finalizzato a verificare i seguenti aspetti:

- a) completezza della documentazione presentata;
- b) correttezza formale della documentazione;
- c) presenza dei requisiti di cui ai punti 1.2 e 1.3.

3.3. VALUTAZIONE DI MERITO

L'individuazione dei soggetti beneficiari sarà effettuata sulla base di una graduatoria elaborata da una apposita Commissione di valutazione, istituita con decreto del Settore 03 "Politica del Territorio", con riferimento ai criteri di valutazione di seguito riportati.

RIF.	CRITERIO	SCAGLIONI DI PUNTEGGIO	PUNTEGGIO
1	COERENZA CON GLI OBIETTIVI GENERALI DELLE LINEE GUIDA	Da 1 a 15	
2	LIVELLO DI CONNESSIONE DELL'AREA INTERESSATA CON PARCHI E RISERVE NATURALI REGIONALI O NAZIONALI, UTILE A CREARE CORRIDOI ECOLOGICI	Da 1 a 15	
3	PREGIO NATURALISTICO DELL'AREA	Da 1 a 15	
4	PREGIO CULTURALE DELL'AREA	Da 1 a 15	
5	PRESENZA DI PRODOTTI DI PREGIO	Per certificazione	Da 1 a 15
6	CONTRIBUTI FINANZIARI COMUNALI AD AZIONI DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALISTICO, ARCHITETTONICO E CULTURALE NEGLI ULTIMI 3 ANNI	Da 1 a 15	
7	NUMERO DI COMUNI PARTECIPANTI	Fino a 2	0
		Da 2 a 3	4
		Da 3 a 5	6
		Oltre 5	10

Ai fini dell'applicazione dei criteri di valutazione sopra elencati, si precisa quanto segue:

Rif. 1 - Fermo restando che le iniziative proposte dovranno rispondere agli indirizzi ed alle priorità delle Linee Guida di riferimento, saranno premiate con un maggior punteggio le iniziative per le quali si evincano dal formulario di progetto (allegato C) elementi particolarmente distintivi, che evidenzino un maggior grado di coerenza della localizzazione interessata con la vocazione dell'area.

Rif. 2 - Saranno agevolate maggiormente le aree di connessione tra ecosistemi, indispensabili per mettere in relazione aree distanti spazialmente, ma vicine per funzionalità ecologica, al fine di realizzare concretamente la rete ecologica regionale.

Rif. 3 - La Regione pone tra i suoi obiettivi principali quelli di tutelare, conservare, ripristinare e sviluppare il funzionamento dei sistemi naturali, degli habitat naturali e della flora e fauna selvatica allo scopo di arrestare la perdita di biodiversità. Pertanto, saranno privilegiate le aree con la presenza di un patrimonio naturalistico di pregio, le zone con significativi valori legati al paesaggio, le aree fluviali, lacuali e le zone prospicienti le aree di demanio marittimo.

Rif. 4 - Per pregi culturali si intendono risorse storico-culturali di particolare interesse, quali aree archeologiche, centri storici, borghi, sentieri, vecchi camminamenti, luoghi e qualsivoglia elemento tipico di un territorio che sia coerente con la vocazione, la storia e le tradizioni dell'area.

Rif. 5 - Sarà attribuito un punteggio per ogni prodotto certificato con marchi DOP, DOC, DOCG, IGP,

fino ad un massimo di 15 punti.

Rif. 6- Saranno premiati i Comuni che hanno finanziato, negli ultimi 3 anni, azioni di valorizzazione del patrimonio naturalistico, architettonico e culturale, comprese iniziative legate al turismo sostenibile ed alla promozione delle produzioni locali.

Rif. 7 - Sarà attribuito un punteggio maggiore, per scaglioni, alle iniziative che coinvolgeranno un maggior numero di Comuni.

3.4 GRADUATORIA E CONCESSIONI

L'Amministrazione Regionale, a seguito della valutazione effettuata dalla Commissione di valutazione e del punteggio attribuito a ciascuna iniziativa, pubblicherà sul BURC la graduatoria delle iniziative valutate ammissibili, con indicazione dell'ammontare del contributo concesso sulla base di un ordine decrescente di punteggio dalla prima fino all'esaurimento dei fondi disponibili, e l'elenco delle domande non ammesse, con indicazione delle cause di esclusione. La pubblicazione della graduatoria sul BURC assumerà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

In caso di parità di punteggio l'iniziativa beneficiaria sarà scelta attraverso sorteggio effettuato dalla Commissione di valutazione in presenza delle parti interessate, convocate dall'Amministrazione anche a mezzo fax.

4. REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

4.1. TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI EROGAZIONE

I soggetti destinatari del contributo saranno responsabili per il raggiungimento dei risultati attesi e degli obblighi sottoscritti nel modulo di domanda. Le attività previste dal presente bando dovranno essere realizzate entro 180 giorni dalla pubblicazione del decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria mentre per la istituzione del parco si dovrà procedere entro un anno dal termine delle attività nei modi previsti dalle Linee Guida per l'istituzione del sistema dei parchi urbani di interesse regionale con delibera di Giunta Regionale n. 1532 dell'11 novembre 2005 in attuazione del dispositivo di cui al comma 5 dell'art. 1 della citata L.R. 17/2003. È data facoltà alla Amministrazione Regionale di concedere proroga a seguito di istanza motivata.

I beneficiari otterranno l'erogazione del finanziamento ad ultimazione delle attività. A tal fine, i beneficiari dovranno inviare all'Amministrazione Regionale:

- a. istanza di liquidazione;
- b. documentazione contabile relativa alla realizzazione di studi e/o elaborati tecnici, di cui al punto 1.4, comprovante la specifica e l'importo delle spese sostenute;
- c. gli studi e/o elaborati tecnici prodotti

Tali documenti dovranno essere inviati in un unico plico al seguente indirizzo:
Regione Campania,

Settore 03 "Politica del Territorio"
dell'A.G.C. 16 "Governo del Territorio,
Tutela Beni Ambientali e Paesistici"
Centro Direzionale - Isola A/6 - 80143 Napoli

Il richiedente dovrà provvedere ad apporre all'esterno del plico la dicitura:

*Comuni di _____ ovvero Associazione tra i Comuni di _____
Documentazione finale – Azioni di sostegno per studi ed elaborati tecnici finalizzati all'istituzione dei
parchi urbani intercomunali di interesse regionale*

I plichi potranno essere consegnati a mano o inviati a mezzo del servizio postale.

5. NORME FINALI

5.1. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

A.G.C. 16 "Governo del Territorio, Tutela Beni Ambientali e Paesistici
Settore 03 "Politica del Territorio"

Servizio 02 "Aree Protette Metropolitane – Agricoltura Urbana – Osservatorio Regionale sulle Aree Naturali Protette"

Responsabile del procedimento:

dott. Nicola Giocondo

Centro Direzionale - Isola C3 - 80143 Napoli

Tel: 081-7967073

Fax: 081-7966967

e-mail: n.giocondo@maildip.regione.campania.it

5.2. REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

Il mancato rispetto del presente bando e delle dichiarazioni rese in sede di domanda di agevolazione, la falsità delle informazioni rese o il mancato rispetto dei termini di cui al punto 4.1 comportano la revoca del contributo.

5.3. RISERVATEZZA

I dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di bando sono utilizzati dall'Amministrazione Regionale esclusivamente ai fini del procedimento di bando e della individuazione del soggetto beneficiario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali ai sensi della Legge 695/96 e succ. mod. ed integrazioni.

5.4. FORO COMPETENTE

Ogni e qualsiasi controversia in ordine all'attuazione del presente bando è di competenza del Foro di Napoli.

ALLEGATO B – DOMANDA DI AGEVOLAZIONE

Giunta Regionale della Campania



ASSESSORATO ALL'URBANISTICA, POLITICA DEL TERRITORIO,
TUTELA DEI BENI AMBIENTALI E PAESISTICI

AZIONI DI SOSTEGNO PER STUDI ED ELABORATI TECNICI FINALIZZATI ALL'ISTITUZIONE
DI PARCHI URBANI INTERCOMUNALI DI INTERESSE REGIONALE
E ALLA REALIZZAZIONE DELLA RETE ECOLOGICA”.

DOMANDA DI AGEVOLAZIONE

(ALLEGATO B)

ALLEGATO B – DOMANDA DI AGEVOLAZIONE

Spett.le
Regione Campania
Settore *Politica del Territorio -*
“Aree protette metropolitane, agricoltura
urbana, osservatorio regionale sulle aree
naturali protette”,
Centro Direzionale - Isola A/6
80143 Napoli

Il/La sottoscritto/a _____
,
nato/a a _____ il
_____/_____/_____
e residente a _____
prov. _____ CAP _____ in via/Piazza _____
n. civ. _____, in qualità di rappresentante legale del Comune capofila dei comuni riuniti di _____
ovvero di persona delegata dell'associazione tra i comuni di _____
con sede in _____
via _____
_____ tel. _____ fax _____ e-mail _____

CHIEDE

ai sensi del programma in oggetto un contributo di _____ euro per azioni di sostegno per **studi ed elaborati tecnici finalizzati all'istituzione di un parco urbano e alla realizzazione della rete ecologica**".

All'uopo il/la sottoscritto/a, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la sua responsabilità ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000

DICHIARA

- di essere a conoscenza di tutte le disposizioni di legge e regolamenti che disciplinano la concessione delle agevolazioni richieste e di impegnarsi a rispettarle;
- di accettare senza riserva i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nel bando pubblico e di impegnarsi a rispettarle;
- che tutti i dati e le informazioni contenute nel presente modulo e nel *formulario di progetto* allegato sono corrispondenti al vero;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del dlgs 30 giugno 2003 n. 196 che i dati personali raccolti saranno trattati anche con gli strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
- Inoltre, in caso di ammissione dell'iniziativa alle agevolazioni previste

SI IMPEGNA

- a rispettare le condizioni contenute nel decreto di approvazione della graduatoria e relativa concessione;
- a completare le attività finanziate ed a produrre la documentazione finale entro 180 giorni dalla pubblicazione del decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria;
- a comunicare tempestivamente all'Amministrazione Regionale l'eventuale decisione di rinunciare

ALLEGATO B – DOMANDA DI AGEVOLAZIONE

alla realizzazione totale o parziale dell'intervento.

AUTORIZZA

la Regione Campania al trattamento ed all'elaborazione dei dati forniti nella presente domanda e nei relativi allegati, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'utilizzo di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie, con riferimento alle disposizioni del dlgs.196/2003.

ALLEGA

la seguente documentazione, quale parte integrante della istanza:

- formulario di progetto;
- fotocopia di un documento di identità del dichiarante, in corso di validità;
- delibere di Consiglio Comunale dei comuni rappresentati di manifestazione di interesse alla istituzione del parco urbano
- copia dell'atto costitutivo dell'associazione;

Data _____ / _____ / _____

Timbro e firma per esteso e leggibile del
legale rappresentante

Allegato C – Formulario di Progetto

Giunta Regionale della Campania



ASSESSORATO ALL'URBANISTICA, POLITICA DEL TERRITORIO,
TUTELA DEI BENI AMBIENTALI E PAESISTICI

AZIONI DI SOSTEGNO PER STUDI ED ELABORATI TECNICI FINALIZZATI ALL'ISTITUZIONE
DI PARCHI URBANI INTERCOMUNALI DI INTERESSE REGIONALE
E ALLA REALIZZAZIONE DELLA RETE ECOLOGICA”.

FORMULARIO DI PROGETTO

(ALLEGATO C)

Allegato C – Formulario di Progetto

A. INFORMAZIONI GENERALI

SOGGETTO RICHIEDENTE

Denominazione	

Nella qualità di delegato per i comuni di	

RAPPRESENTANTE LEGALE

Cognome Nome	
Via / Piazza N° civ. CAP	
Comune/Provincia	
Telefono fisso/Fax	
E-mail	

SEDE DELL'ENTE (OVVERO DELL'ASSOCIAZIONE)

Via / Piazza N° civ. CAP	
Comune/Provincia	
Telefono fisso/Fax	
E-mail	

CONTRIBUTO RICHIESTO

Importo €	
-----------	--

Allegato C – Formulario di Progetto

B. DATI SUL PROGETTO

1. DATI GENERALI

DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'AREA INTERESSATA AL PARCO URBANO

Allegato C – Formulario di Progetto

OBIETTIVI GENERALI DELL'ISTITUZIONE DEL PARCO URBANO

Allegato C – Formulario di Progetto

2. ELEMENTI PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI

COERENZA CON GLI OBIETTIVI GENERALI DELLE LINEE GUIDA

Allegato C – Formulario di Progetto

**DESCRIZIONE SINTETICA DEL LIVELLO DI CONNESSIONE DELL'AREA CON PARCHI E RISERVE
NATURALI REGIONALI O NAZIONALI**

Allegato C – Formulario di Progetto

DESCRIZIONE SINTETICA DEI PREGI NATURALISTICI DELL'AREA

Allegato C – Formulario di Progetto

DESCRIZIONE SINTETICA DEI PREGI CULTURALI DELL'AREA

Allegato C – Formulario di Progetto

INDICAZIONE DEI PRODOTTI CERTIFICATI

Allegato C – Formulario di Progetto

**CONTRIBUTI FINANZIARI COMUNALI AD AZIONI DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO
NATURALISTICO, ARCHITETTONICO E CULTURALE NEGLI ULTIMI 3 ANNI - DESCRIZIONE**

CONTRIBUTI FINANZIARI PER AZIONE

Anno	Azione	Totale contributo
	TOTALE	